



RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE

giugno 2012

1. Introduzione e finalità della relazione

Il Piano della Performance per il 2011 – 2013 dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Valle d’Aosta (ARPA Valle d’Aosta) è stato redatto secondo le linee guida del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, approvate con deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2010 n. 3771, per gli enti facenti parte del comparto unico regionale, di cui ARPA è parte quale ente pubblico non economico dipendente dalla Regione, secondo l’art.1, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22. Si sono inoltre assunte a riferimento le indicazioni contenute nel documento “ARPA – Definizione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance”, del dicembre 2010, prodotto dal gruppo di lavoro appositamente costituito a livello di Sistema agenziale, che ha lavorato sulla base delle deliberazioni della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle pubbliche amministrazioni (CIVIT).

Nel Piano sono contenuti gli obiettivi operativi che l’Agenzia si impegna annualmente a conseguire, nei vari ambiti strategici, in adempimento alla propria missione istituzionale.

In questa Relazione, riferita all’anno 2011, vengono descritte le motivazioni per la scelta degli ambiti strategici di riferimento, e i criteri per la definizione degli obiettivi operativi specifici. Segue la valutazione dei risultati conseguiti, sintetizzati e quantificati laddove possibile. Questo permette di illustrare a tutti i soggetti costituenti il contesto di riferimento dell’Agenzia quanto realizzato, anche in collegamento con la valutazione del merito e retribuzione conseguente.

Nella conclusione vengono discusse positività e criticità dell’esperienza 2011, nella prospettiva di un percorso 2012, già intrapreso, che sia ancora meglio rispondente ai criteri generali del sistema della performance, nonché agli indirizzi di ARPA Valle d’Aosta di valutare per valorizzare le potenzialità di tutti i collaboratori, al fine di realizzare il proprio mandato istituzionale al servizio della collettività.

La definizione degli obiettivi ed il sistema di valutazione della dirigenza per l’anno 2011 sono stati approvati con provvedimento del Direttore generale n. 65 del 27 maggio 2011, in armonia con l’accordo sindacale decentrato stipulato in 5 maggio 2011.

La proposta di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è stata inoltrata alla Commissione indipendente di valutazione della performance (CIV), con lettera del 18 maggio 2012 (prot. ARPA n. 5474), e ratificata dalla Commissione medesima con propria comunicazione del 8 giugno 2012 (prot. ARPA n. 6414).

2. Il contesto di riferimento e le principali attività

I soggetti a cui è primariamente rivolta l'attività agenziale sono indicati dalla legge istitutiva, la quale stabilisce (L.R. 41/95, art. 3) che l'ARPA Valle d'Aosta è il soggetto del quale devono avvalersi:

- Regione, comuni, comunità montane e AUSL, per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge in materia di prevenzione e di controllo ambientali;
- Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL, per le funzioni di controllo analitico ed autorizzativi previste nell'ambito dei compiti istituzionali in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare (come oggi normata dal d.lgs. 193/2007);
- Regione, nello svolgimento di compiti di prefettura.

Va inoltre considerata la collocazione in ambito nazionale dell'ARPA Valle d'Aosta come parte del sistema delle Agenzie Ambientali, coordinato da ISPRA, impegnato nella predisposizione a livello nazionale di informazione ambientale adeguata agli standard dell'Unione Europea e degli organismi internazionali. Anche a questo livello ARPA Valle d'Aosta apporta un contributo originale e qualificato, partecipando a gruppi di lavoro sui temi di propria competenza.

I compiti e le attività di ARPA Valle d'Aosta sono dettagliati agli artt. 4 e 5 della legge istitutiva. Essi sono riportati nel Piano della performance classificati per ambiti strategici, a loro volta suddivisi nelle due categorie delle attività conoscitive e di supporto procedimentale alle pubbliche amministrazioni.

Rientrano nella categoria delle attività rivolte alla **conoscenza** i seguenti ambiti strategici:

- *Monitoraggio ambientale*

Le azioni di monitoraggio ambientale consistono in controlli regolari finalizzati a costruire un quadro conoscitivo accurato, continuamente aggiornato e completo dei diversi comparti e componenti del sistema ambiente: aria e sostanze aerodisperse, acque superficiali e sotterranee, terreni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, impatti sul territorio dei cambiamenti climatici, etc.. Esse possono essere attuate con reti di misura automatiche o con programmi di monitoraggio.

- *Informazione e reporting ambientale*

La completa, puntuale ed aggiornata informazione ambientale è uno strumento cardine a supporto dei cittadini, della politica e della pubblica amministrazione, a diversi livelli: sensibilizzazione generale sui temi e problemi ambientali e sul coinvolgimento collettivo che essi comportano, azioni efficaci e partecipate di tutela e prevenzione ambientale, scelte operative consapevoli e rispettose degli equilibri ambientali su scala locale e globale, verifica dei risultati ottenuti in termini di stato e impatti sull'ambiente.

- *Sviluppo di temi e tecniche d'indagine*

La complessità dinamica dell'ambiente richiede sul piano tecnico-scientifico ad ARPA Valle d'Aosta, per lo svolgimento del proprio mandato istituzionale, un continuo aggiornamento di metodi e tecniche di indagine, al fine di perseguire livelli conoscitivi sempre più accurati ed estesi, in relazione ad ambiti problematici in continua evoluzione, e tenendo conto delle opportunità di ottimizzazione dell'efficienza operativa rese possibili dallo sviluppo delle tecniche di analisi e misura.

Rientrano nella categoria delle attività di **supporto alla Regione ed Enti pubblici** i seguenti ambiti strategici:

- *Supporto tecnico alle funzioni di amministrazione attiva*

L'Agenzia assicura il supporto tecnico-scientifico agli uffici competenti della Regione e degli enti locali per le attività istruttorie relative a specifici procedimenti autorizzativi. Tali attività si

inseriscono nel campo dei processi di tutela ambientale essendo finalizzate a prevenire, con sistemi autorizzativi e prescrizioni, danni all'ambiente causati dai diversi fattori di pressione.

- *Supporto tecnico alle funzioni di controllo e vigilanza*

L'ARPA Valle d'Aosta opera in qualità di ente strumentale a supporto del Corpo Forestale regionale, ente preposto all'attività di controllo e vigilanza ambientale. Esegue le attività analitiche di controllo degli alimenti e delle acque potabili a supporto dell'AUSL, secondo programmi di attività definiti, e per eventuali attività di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro, a cui si aggiungono le richieste delle autorità comunali e organi di Polizia. I compiti dell'Agenzia di supporto alle funzioni di controllo e vigilanza sono finalizzate alla verifica dell'osservanza degli obblighi imposti da norme di legge o da atti autorizzativi.

- *Gestione delle emergenze*

L'ARPA Valle d'Aosta è impegnata ad assicurare un servizio di pronta disponibilità nell'ambito del Piano regionale di Protezione Civile. L'Agenzia garantisce interventi tempestivi 24 ore su 24, sette giorni su sette secondo procedure determinate e su chiamata della centrale unica del soccorso per emergenze connesse al rischio industriale, chimico e nucleare.

L'ampiezza del mandato istituzionale e la vastità e varietà delle attività che ne conseguono rendono ARPA Valle d'Aosta un soggetto di riferimento fondamentale in ambito regionale per tutti i temi e problemi ambientali e per tutti i soggetti presenti e attivi sul territorio, configurando quindi un contesto di riferimento esteso a tutta la collettività, nelle sue varie componenti.

3. Obiettivi e risultati

Gli obiettivi operativi scelti per il 2011 riguardano due ambiti strategici centrali per lo sviluppo evolutivo delle attività dell'ARPA Valle d'Aosta: l'informazione e reporting ambientale, e lo sviluppo di temi e tecniche di indagine.

Si è voluto in questo modo dare una sottolineatura di rilevanza e valore ad attività implicanti per loro natura un ampliamento di prospettiva rispetto alla gestione a regime di attività consolidate, per cui la quotidianità operativa e le relazioni definite con il contesto costituiscono già di per sé un'istanza di necessità.

La dimensione di apertura evolutiva connota i due ambiti strategici prescelti in modo differente e complementare. Essa riguarda da un lato lo sviluppo prettamente tecnico-scientifico di metodi di analisi e misura volti ad ampliare le potenzialità di indagine, e dall'altro le attività di informazione e divulgazione, con attenzione agli aspetti di relazione comunicativa e di dialogo con il contesto generale, per una crescita di consapevolezza nell'opinione pubblica della rilevanza e immanenza delle tematiche ambientali, e del ruolo di ARPA in relazione ad esse.

3.1 Attività di informazione e reporting ambientale

3.1.1 Obiettivi programmati

In questo ambito strategico, gli obiettivi operativi attribuiti a tutti i dirigenti sono stati:

- partecipazione attiva a convegni, eventi, serate di informazione, a cura di ARPA VdA o di soggetti esterni;
- contributo all'iniziativa "Porte aperte all'ARPA" in occasione della settimana della famiglia;
- scrittura articoli per riviste di divulgazione e testi di informazione ambientale;

- partecipazione periodica alla rubrica “Buongiorno Regione” nell’ambito del TgR, contributi eventuali a documentari, inchieste e trasmissioni in ambito radiotelevisivo;
- incontri interni di informazione su attività dell’Agenzia e partecipazione attiva.

Per il Direttore tecnico ed il Direttore amministrativo, dirigenti di nomina fiduciaria, l’attribuzione degli obiettivi ha tenuto conto del loro ruolo.

Per il Direttore tecnico la connotazione degli obiettivi operativi di questo ambito strategico è stato il coordinamento generale, nel modo seguente:

- organizzazione di eventi di informazione a cura di ARPA VdA, e partecipazione attiva;
- organizzazione dell’iniziativa di comunicazione rivolta ai giovani presso la Cittadella e partecipazione attiva;
- coordinamento della redazione di articoli per la rivista “Environnement”;
- gestione degli interventi per la rubrica “Buongiorno regione” e realizzazione di alcuni di essi;
- organizzazione di incontri interni di informazione su attività dell’Agenzia e partecipazione attiva.

Per il Direttore amministrativo, unico dirigente dell’Area amministrativa dell’Arpa Valle d’Aosta, gli obiettivi nell’ambito della comunicazione hanno voluto rispondere alle esigenze emergenti di informazione/formazione al personale dell’Agenzia su aspetti gestionali e procedurali di natura amministrativa. Ciò assume particolare rilevanza considerata la formazione largamente preponderante di tipo tecnico-scientifico del personale, consapevoli della necessità, per un efficiente svolgimento delle attività, di una piena e positiva integrazione tra le specificità di ARPA Valle d’Aosta e la dimensione contestuale esterna e interna, e di supporto, pertinente all’attività amministrativa.

Di conseguenza, gli obiettivi operativi fissati per il Direttore amministrativo sono stati:

- organizzazione e gestione di corsi di formazione interna in materia amministrativa per il personale dell’ARPA: contabilità pubblica, procedimento amministrativo, contratti pubblici, bilancio dell’Agenzia.

3.1.2 Risultati conseguiti

E’ qui presentata una sintesi dei risultati complessivamente conseguiti. Il dettaglio delle attività effettuate da ciascun dirigente è contenuto nelle specifiche relazioni individuali.

Le serate informative destinate ad un pubblico non specialistico e alla cittadinanza in generale, spesso organizzate con la collaborazione delle amministrazioni comunali, hanno riguardato le tematiche dell’amianto, la qualità dell’aria, la gestione dei rifiuti, il compostaggio domestico, le acque ed il loro monitoraggio biologico. A cura dell’Agenzia sono state organizzate 5 serate di presentazione al pubblico della Relazione sullo Stato dell’ambiente in Valle d’Aosta, principale prodotto informativo istituzionale dell’ARPA, la cui Quinta Edizione è stata pubblicata nel dicembre 2010.

Con riferimento al mondo scolastico, sono state organizzate giornate di presentazione di attività dell’Agenzia per alcune classi di Scuole medie superiori della regione, con coinvolgimento diretto degli studenti. Esse hanno riguardato in particolare Aree operative della Sezione Laboratorio (Biologia e Microbiologia) e l’Area operativa radiometria ambientale. E’ stato inoltre effettuato un incontro con gli insegnanti di scienze sul campionamento ed il conteggio dei pollini, nell’ambito dell’iniziativa “Thè della scienza”.

E' stata assicurata la partecipazione dell'ARPA Valle d'Aosta alla Settimana della prevenzione, iniziativa dell'Assessorato regionale alla Sanità, organizzata per la prima volta nel 2011 con incontri in diverse località della regione, nell'arco di una intera settimana (7 – 14 ottobre).

Una innovativa iniziativa di divulgazione è stata la serata rivolta in modo specifico alla popolazione giovanile, organizzata da ARPA Valle d'Aosta in collaborazione con la Cittadella dei Giovani, incentrata sugli impatti esercitati sull'ambiente in funzione delle scelte individuali quotidiane. A partire dalla domanda "se io adesso mi comporto così, che cosa provo sull'ambiente, e cosa subisco?", l'intento è stato responsabilizzare sui limiti di approcci qualunquistici che rimandano alla società e all'ambiente come entità impersonali.

L'iniziativa "Porte aperte all'ARPA" non è stata effettuata, essendo stata organizzata nel 2011 dall'assessorato Regionale alla Sanità la Settimana della Famiglia, entro cui doveva svolgersi, con una formula diversa rispetto all'anno precedente. Questo obiettivo, quindi, come previsto dal sistema di valutazione per il 2011 della dirigenza, è stato stralciato per tutti i dirigenti ai quali era stato assegnato.

La scrittura di articoli per riviste di divulgazione ambientale ha visto la pubblicazione di 7 articoli su "Environnement", la rivista dell'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente. Essi hanno riguardato diversi temi e ambiti operativi dell'Agenzia:

- Il programma sperimentale di monitoraggio della qualità del compost
- La qualità dell'aria ad Aosta
- I piani di classificazione acustica
- Il bilancio del carbonio nei sistemi alpini
- Il monitoraggio della radiazione UV
- La qualità delle acque superficiali
- Il monitoraggio di pollini e spore ad Aosta.

Va anche citato il continuo aggiornamento e arricchimento di testi di informazione e approfondimento delle varie tematiche ambientali sul sito Web dell'Agenzia www.arpa.vda.it. Esso ha riguardato in particolare l'implementazione della Direttiva Quadro sulle acque sul territorio della Valle d'Aosta.

Rientra a pieno titolo nell'attività di informazione e divulgazione la predisposizione, su richiesta dell'Assessorato al Territorio e Ambiente, di un albo a fumetti sull'amianto, le sue caratteristiche, la storia del suo utilizzo, il suo successo, la presa di coscienza della sua nocività, i drammi e le conseguenze che si stanno ancora scontando, e come comportarsi oggi. L'intento è di raggiungere e interessare, con una forma divulgativa originale e giovane, un ampio pubblico. Le bozze dell'albo, pronte per la pubblicazione, sono state inviate nei tempi previsti all'Assessorato al Territorio e Ambiente.

Molto rilevante è stata la partecipazione al programma televisivo di informazione "Buongiorno regione", a cura della sede RAI Regionale, in onda da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì, nell'orario 7,30 - 8,00. In questo contesto gli interventi ARPA Valle d'Aosta sono andati in onda nel 2011 con cadenza bisettimanale (il martedì ed il giovedì), e hanno spaziato dall'approfondimento di temi ambientali generali, a questioni emergenti dettate dall'attualità o dalle specificità stagionali, all'illustrazione di come Agenzia si organizza, ovvero "cosa c'è dietro" all'informazione ambientale prodotta. Questo programma, di cui l'Agenzia è dall'inizio protagonista originale, ci consente di gestire in modo originale uno spazio comunicativo per raccontare e

trasmettere ad un pubblico generalista i vari aspetti dell'ambiente e delle nostre attività. Sicuramente questa partecipazione ha reso più familiare alla cittadinanza della nostra regione la conoscenza dell'ARPA Valle d'Aosta e la percezione del suo ruolo a salvaguardia dei beni comuni ambientali.

Con il fine di migliorare la partecipazione della conoscenza delle attività tecniche dell'Agenzia per tutti i suoi dipendenti delle diverse Aree operative e Uffici, sono stati organizzati incontri interni di divulgazione, con notevole partecipazione ed interesse di tutto il personale.

Per quanto riguarda il rafforzamento della conoscenza degli aspetti gestionali e procedurali di natura amministrativa, sono stati tenuti i seguenti corsi di formazione interna:

- nozioni base di contabilità pubblica;
- il procedimento amministrativo;
- i contratti pubblici: sigle, acronimi (DURC, CIG, CUP, DUVRI, EQUITALIA, CONSIP ...) e procedure correlate;
- i bilanci di ARPA, in previsione e a consuntivo.

Anche questi corsi hanno ottenuto un positivo riscontro di partecipazione e di interesse.

L'Agenzia ha inoltre partecipato a numerosi convegni nazionali ed internazionali sui temi ambientali di propria competenza, con presentazione a un pubblico specialistico di studi e lavori sulle attività in corso di effettuazione e sui risultati ottenuti. Queste situazioni sono necessarie per un continuo e diretto scambio di esperienze con i propri colleghi attivi in altre realtà, e permettono di svolgere le diverse attività in equilibrio con gli standard operativi più evoluti. Numerose presentazioni sono state eseguite all'interno dell'attività che l'Agenzia svolge con la partecipazione a Progetti finanziati con fondi europei.

3.2 Sviluppo di temi e tecniche di indagine, di procedimenti innovativi

Per gli obiettivi operativi relativi a questo ambito strategico vengono di seguito riportati gli obiettivi unitamente ai risultati conseguiti.

- *Messa a punto della metodica per la caratterizzazione del particolato atmosferico.*
Questo obiettivo operativo ha compreso l'acquisto e l'installazione del software Assing, un corso di formazione per gli operatori dell'Agenzia sull'uso del software per la caratterizzazione del particolato atmosferico, con alcune prove su campioni.
- *Monitoraggio di POP nella Piana di Aosta – durata complessiva della campagna dal 01/06/2011 al 31/05/2012.*

I POP, acronimo inglese di Persistent Organic Pollutants - inquinanti organici persistenti, sono sostanze chimiche molto resistenti alla degradabilità (alcuni rimangono presenti nel terreno fino a vent'anni prima che la quantità iniziale si dimezzi) e, per la loro facilità al bioaccumulo, particolarmente nocive per la salute umana e per l'ambiente. L'obiettivo era riferito alle attività programmate fino al 31/12/2011, comprendenti misure effettuate in 3 punti della piana di Aosta (1 punto di campionamento in continuo e 2 punti di campionamento su settimane alternate). I punti scelti sono stati individuati uno nel centro città, uno in prossimità di area industriale e un punto lontano dalle potenziali sorgenti industriali degli inquinanti ricercati. L'analisi dei 32 campioni

raccolti è stata affidata, come previsto, ad un laboratorio esterno non disponendo ad oggi la nostra Agenzia della strumentazione necessaria per la determinazione di tali inquinanti. E' previsto il proseguo della campagna di monitoraggio nel 2012.

- *Applicazione dell'indice per il rilievo della qualità degli habitat fluviali.*

Le attività effettuate e i risultati conseguiti per il raggiungimento di questo obiettivo sono contenute nella relazione “Elaborazione di una metodologia di valutazione delle condizioni di habitat (IQH) – Utilizzo sperimentale dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF) e della funzionalità relativa (Dallafior et al. 2010) – relazione attività 2011”. La relazione, nella parte conclusiva, evidenzia come l'utilizzo sperimentale dell'indice IFF e della funzionalità relativa è idoneo ad una prima valutazione della qualità degli habitat. Questo tipo di rilevamento dell'integrità ecologica degli habitat fluviali mette, infatti, in evidenza le effettive problematiche dei tratti fluviali che sono stati esaminati.

- *Realizzazione dell'Azione 3 – Geotermia della DGR 1900/2009.*

L'azione 3 della DGR 1900/2009 riguardava lo studio delle problematiche di salvaguardia delle falde legate all'utilizzo della geotermia a bassa entalpia che, interessando gli acquiferi sotterranei, può costituire una fonte di possibile contaminazione della falda se non correttamente disciplinata. L'obiettivo dell'Azione era comprendere come usare la risorsa geotermica a bassa temperatura senza generare effetti ambientali collaterali, tenendo conto delle specificità del territorio valdostano. A tal fine l'indagine ha avuto un approccio conoscitivo sperimentale basato su siti pilota, individuati in diversi contesti morfologici (fondovalle, versante e montagna) ed idrogeologici (terreno saturo ed insaturo), per verificare gli effetti ambientali generati dall'applicazione del sistema “a circuito chiuso” (ovvero senza utilizzo diretto dell'acqua di falda). I dati ottenuti da ciascun sito (andamento delle temperature nel fluido termovettore e nelle catene termiche, consumi della pompa di calore) sono stati analizzati tramite strumenti di modellazione e di calibrazione, al fine di simulare gli effetti dello scambio termico. Per lo svolgimento dell'indagine, l'Agenzia si è avvalsa della consulenza tecnica di altri professionisti (associazione temporanea di imprese guidata da ESI Italia). ARPA Valle d'Aosta ha redatto in collaborazione con ESI documenti illustranti lo stato di avanzamento lavori. Tra questi, le “Linee guida” sono finalizzate a prevenire o limitare l'insorgenza di danni alle matrici ambientali (atmosfera, sottosuolo, corpi idrici superficiali e sotterranei) sia nelle fasi di esecuzione che in quella di gestione di un impianto geotermico.

- *Gestione del magazzino.*

L'obiettivo, articolato in due fasi, prevedeva la messa in funzione di un software per la gestione di carico e scarico dal magazzino e la stesura della procedura operativa per il suo utilizzo entro fine anno 2011. Nel corso dell'anno, è emersa la necessità di gestire con questo software anche le procedure per gli acquisti e le interrogazioni sui consumi dei materiali. Queste funzioni aggiuntive, non previste nell'obiettivo assegnato inizialmente, hanno portato ad uno slittamento del completamento della stesura della procedura operativa per tutte le funzioni di questo software, comprese quelle aggiunte in corso d'anno.

- *Preparazione campioni da inviare ad un laboratorio esterno per la ricerca di diossine.*

Questo obiettivo operativo comprendeva due fasi. La prima fase era la messa a punto del metodo per la preparazione di campioni per la ricerca di diossine in aria e nei terreni. La seconda fase riguardava la formalizzazione secondo le procedure del sistema qualità del metodo sviluppato. L'obiettivo è

stato raggiunto per la ricerca di diossine in aria. Per la ricerca sui terreni non è stato possibile il completamento delle attività previste, poiché i campioni sono stati conferiti in laboratorio solo nel mese di dicembre, per impedimenti motivati e documentati. Il lavoro di messa a punto operativa e stesura della procedura di ricerca di diossine sui terreni è quindi slittato al 2012.

- *Studio delle difficoltà legate alla ricerca del cromo esavalente sui campioni di compost, in quanto la metodica ufficiale non risulta applicabile. Messa in funzione dello strumento ICP – MS.*

Questa prima parte dell'obiettivo si è realizzata con la messa a punto della metodica per la determinazione qualitativa e quantitativa del cromo esavalente sui campioni di compost. La determinazione secondo il metodo ufficiale era interferita dalla naturale colorazione degli estratti dei campioni. Tale colorazione impediva il normale sviluppo del colore del complesso specifico formato dalla difenilcarbazide con il cromo esavalente, quando questo è presente. Dopo una serie di tentativi basati sullo studio e confronto degli spettri degli estratti, si è scelto di intervenire all'inizio sugli estratti utilizzando il carbone vegetale per eliminare la colorazione degli stessi. Quindi si è proceduto nella messa a punto della determinazione integrando il metodo ufficiale per il compost con il metodo sviluppato da ARPA Piemonte e la metodica in uso presso IPLA. Si sono poi effettuate le prove di recupero per verificare la non interferenza del carbone.

La seconda parte di questo obiettivo operativo, ossia la messa in funzione dello strumento analitico ICP – MS, è stata rimandata al 2012 poiché al 31 dicembre 2011 non erano stati completamente risolti i problemi dell'impianto elettrico, il cui superamento è necessario per l'uso dello strumento.

- *Sviluppo di nuovi contenuti/formati per la Relazione sullo Stato dell'ambiente in Valle d'Aosta (6° edizione).*

Questo obiettivo operativo era caratterizzato da quattro parti:

- analisi del documento “linee guida per la redazione della relazione sullo stato dell'ambiente di livello territoriale”, prodotto dal Comitato Tecnico Permanente (CTP) delle Agenzie;
- confronto dei contenuti del documento citato con quanto svolto nella stesura della Relazione sullo Stato dell'ambiente in Valle d'Aosta.;
- individuazione di una possibile scheda di metadati da proporre alla discussione della Direzione per una sua eventuale adozione per alcuni o tutti gli indicatori;
- eventuale proposizione di nuovi indicatori.

Con la redazione del documento “Predisposizione della VI Relazione sullo Stato dell'Ambiente della Valle d'Aosta : esame delle linee guida redatte dal Sistema agenziale, proposte di nuovi contenuti” inviato al Direttore generale con protocollo n.15628, sono stati esaurientemente sviluppati tutti gli argomenti dell'obiettivo assegnato.

- *Predisposizione di una regolamentazione del parco auto agenziale, al fine di razionalizzare e sistematizzare l'ambito organizzativo di riferimento, in funzione dell'assegnazione dei mezzi alle singole unità organizzative.*

In assolvimento di questo obiettivo operativo è stato redatto, ed approvato con provvedimento del Direttore generale n. 73 del 9 giugno 2011, il regolamento dell'autoparco agenziale.

- *Modificazione del regolamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi in economia, con aggiornamento al DPR 207/2010.*

Obiettivo raggiunto con la stesura della nuova regolamentazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi in economia approvato con provvedimento del Direttore generale n. 129 del 29 dicembre 2011.

- *Revisione conseguente (alla realizzazione del precedente obiettivo operativo) della procedura operativa 006 (“Approvvigionamento di beni e servizi”)*

E' stata proposta la revisione della sopraindicata procedura; inoltre nello stesso documento si segnalava la necessità di una opportuna verifica di armonizzazione con l'insieme delle procedure del Sistema qualità che precedesse l'approvazione del documento da parte del Direttore generale.

L'approvazione è avvenuta nel maggio 2012.

- *Stesura di un documento aggiornato rappresentativo della Pianta organica prevista dalle leggi regionali 41/1995 e 37/1997.*

Anche questo documento è stato prodotto e regolarmente acquisito.

3.3 Le tecniche di valutazione utilizzate

Il punteggio finale attribuito a ciascun dirigente per i risultati conseguiti è stato espresso come somma dei punteggi ottenuti per gli obiettivi dell'ambito strategico “Attività di informazione, formazione interna e divulgazione”, pesati nel loro insieme al 40%, e dei punteggi ottenuti per gli obiettivi dell'ambito strategico “Sviluppo di temi e tecniche di indagine, di procedimenti innovativi”, pesati nel loro insieme al 60%. A loro volta, la valutazione degli obiettivi operativi assegnati misurava il grado di raggiungimento degli stessi, secondo percentuali definite, la cui somma era pari a 100 per gli obiettivi all'interno di ogni ambito strategico.

Il 31/12 si è completato il periodo di osservazione degli obiettivi operativi. Ciascun dirigente ha redatto una relazione sull'attività relativa agli obiettivi assegnati. Dall'esito della valutazione di queste relazioni è derivata una relazione di proposta dal parte del Direttore generale del grado di raggiungimento degli obiettivi da parte di ciascun singolo dirigente, collegato anche al risultato economico.

4. Pari opportunità

L'articolo 21, comma 4 della legge 183 del 4 novembre 2011 prevede che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (CUG), la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

L'articolo 66, comma 1, lettera c) della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, come modificata dalla legge regionale 20 dicembre 2010, n. 45 prevede la costituzione di tali comitati anche in forma associata. Pertanto, il 16 dicembre 2011 si è insediato il Comitato Unico di Garanzia del comparto unico della Valle d'Aosta di cui Agenzia fa parte. Sul sito della Regione il CUG ha predisposto un'apposita sezione dedicata, a cui tutti gli enti del comparto fanno riferimento pubblicando sui propri siti istituzionali un collegamento a tale sezione adempiendo così alle disposizioni indicate nella direttiva recante le Linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG. L'ARPA ha effettuato il collegamento nel 2012.

L'ARPA Valle d'Aosta fa inoltre parte del Coordinamento nazionale per le pari opportunità delle agenzie ambientali (CNPO).

5. Conclusioni

Nel 2011 è stata introdotta presso l'Agenda Regionale per la protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta la disciplina transitoria di valutazione della dirigenza, che introduceva dei correttivi al sistema precedente, e preliminare ad una disciplina definitiva da predisporre per gli anni successivi. Questa disciplina transitoria, in quanto tale, ha avuto un carattere sperimentale che ha permesso di affinare il sistema complessivo di valutazione. In occasione della verifica conclusiva, sono emersi alcuni elementi di cui sarà necessario tenere conto per il futuro.

In primo luogo si è evidenziata la necessità di prevedere una verifica in corso d'anno della situazione di attuazione degli obiettivi prefissati. Tale verifica potrà permettere di evidenziare eventuali criticità di contesto pregiudizievoli per il raggiungimento di obiettivi assegnati, permettendo in questo modo una loro rimodulazione, o, eventualmente una riassegnazione, ed evitando lo stralcio dell'intero obiettivo e la redistribuzione del suo peso sugli altri obiettivi, come previsto nell'accordo sindacale decentrato. Nel corso del 2011, la disciplina transitoria non ha previsto questa fase di verifica e questo ha portato ad avere evidenza del verificarsi di eventi che ostacolavano o impedivano il raggiungimento degli obiettivi soltanto in fase di esame delle relazioni finali.

In sede di definizione degli obiettivi, si è evidenziata la necessità di una maggiore attenzione ai seguenti aspetti:

- scelta di obiettivi la cui effettuazione non appaia a priori dipendente da fattori di impedimento non controllabili dal dirigente;
- definizione di scadenze temporali intermedie nel corso dell'anno solo nel caso di una loro effettiva significanza dal punto di vista della conduzione delle attività;
- equilibrio tra i vari dirigenti dell'impegno complessivo richiesto per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

E' inoltre previsto per il 2012 l'integrazione del sistema con l'introduzione della valutazione dei comportamenti organizzativi per i dirigenti.

Come evidenziato nel paragrafo 3. Obiettivi e risultati, il sistema ha dimostrato validità ed efficacia dal punto di vista dello stimolo all'impegno negli ambiti strategici prescelti, con il riscontro oggettivo dei risultati ottenuti sui vari obiettivi specifici. La rendicontazione, in ossequio al principio della trasparenza totale, dei risultati perseguiti sulla base delle indicazioni degli obiettivi strategici ed operativi nel Piano della Performance va nella direzione di un sistema di rappresentazione delle attività che ci ha guidato e ci guida nel definire in modo puntuale e non generico il nostro già esistente sistema di programmazione e controllo.

Saint Christophe, 29 giugno 2012

Il Direttore generale
Giovanni Agnesod